



Piano Triennale Offerta Formativa

IC SCANDURA ACI CATENA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SCANDURA ACI
CATENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5714/A22a del
05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 05*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- 1.3. Territorio e capitale sociale
- 1.4. Risorse economiche e materiali
- 1.5. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.6. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI
- 2.3. OBIETTIVI DI PROCESSO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'Istituto
- 3.3. CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA (PLESSI DI VIA SAN ANTONIO, VIA SAN GIUSEPPE, VIA LEONARDI, VIA SCIASCIA)
- 3.4. CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA (PLESSO VIA SOTT.BARBAGALLO,



	T.ONOFRI, L. SCIASCIA) 3.5. CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO 3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
--	--

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. ORGANIZZAZIONE 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
-----------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Gli studenti dell'Istituto sono in genere seguiti dalle famiglie nel loro percorso formativo e didattico.

Vincoli

Soprattutto nella frazione di S. Nicolo' sono presenti famiglie provenienti dalla città di Catania. Alcune di queste sembrerebbe siano ancora poco integrate nel tessuto sociale del paese. Inoltre nella frazione di Aci S. Filippo si rileva qualche caso di disagio socio-economico

a seguito della sopravvenuta crisi economica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità

La Scuola collabora con l'Ente Locale, la ASL di appartenenza, Istituti, Associazioni culturali e Sportive, Regione, Università, Miur. Sono stati proposti e accolti progetti che coinvolgono **alunni, docenti, genitori**. Diversi i progetti attuati con l'Ente Locale tra i quali Progetto "Apprendimeglio" finalizzato al recupero e consolidamento delle competenze in lingua italiana e nell'ambito logico-matematico. Inoltre la Scuola ha firmato convenzioni con la rete "Ambito 6" per formazione personale docente ed Ata; con l'USP di Catania per ciò che concerne la prevenzione alla "Dispersione Scolastica"; con Istituti Comprensivi Scolastici Statali limitrofi ai fini della formazione del personale docente. La Scuola ha attivato progetti sulla legalità con finanziamenti specifici presenti in bilancio. Tali progetti hanno coinvolto studenti, genitori, docenti. Inoltre grazie ad una convenzione con il Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Catania si è potuto attuare e diffondere la cultura del coding e del pensiero computazionale fra alunni e docenti. Con il Progetto "Uno spazio d'ascolto per te", finanziato dalla Regione Sicilia, si è inteso prevenire e ridurre le dipendenze da alcol fumo, droghe nonché le nuove dipendenze da cellulari, computer, etc.; con il Progetto "Programma il Futuro", realizzato dalla Scuola in collaborazione con il Dipartimento dell'Università di Catania di Matematica ed Informatica, si è inteso diffondere la cultura del coding e del pensiero computazionale fra gli alunni e fra i docenti, si' da approfondire precise tematiche della L. 107/15 e del PNSD; con il Progetto "Uno spazio d'ascolto per te", realizzato grazie ai finanziamenti della Regione Sicilia e inteso a prevenire e ridurre le dipendenze da alcool, fumo, droghe e le nuove dipendenze da cellulari, computer, etc..

Vincoli

Il territorio della frazione di S. Nicolò è caratterizzato dalla prevalenza del settore terziario. Nella frazione di Aci S. Filippo invece è prevalente la vocazione agricola. In entrambi si registra

una crisi direttamente derivante dalla crisi economica attuale. I finanziamenti da parte dell'Ente Locale per il servizio mensa non coprono l'intero anno scolastico.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Opportunità

I Plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia sono di recente costruzione o ristrutturati. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Tutti i Plessi di Scuola Primaria e Secondaria sono dotati di laboratori e attrezzature informatiche acquistate recentemente grazie ai finanziamenti FESR e a qualche donazione di attrezzature tecnologiche da parte delle famiglie. Inoltre, grazie ai finanziamenti stanziati e ottenuti per acquisto attrezzature per atti vandalici subiti dalle scuole, si è provveduto all'acquisto di ulteriori attrezzature. La Scuola ha avanzato ancora specifici progetti PON per migliorare gli ambiti di apprendimento

Vincoli

Mancano le dotazioni informatiche nei Plessi di Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELLA INFANZIA

SAN NICOLÒ VIA S. ANTONIO (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814014

Indirizzo: VIA S. ANTONIO - FRAZ. SAN NICOLÒ 95022 ACI CATENA

SAN NICOLÒ VIA GIUSEPPE LEONARDI (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814025

Indirizzo: VIA GIUSEPPE LEONARDI FRAZ. SAN NICOLÒ 95022 - ACI CATENA

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814036

Indirizzo: VIA SAN GIUSEPPE ACI SAN FILIPPO 95022 - ACI CATENA

VIA LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814047

Indirizzo: VIA L. SCIASCIA ACI SAN FILIPPO 95020 - ACI CATENA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO ONOFRI" (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTEE814019

Indirizzo: VIA ELEMOSINA FRAZ. S.NICOLÒ 95022 - ACI CATENA

Numero classi: 14

Totale alunni: 269

VIA LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTEE81402A

Indirizzo: VIA L. SCIASCIA ACI SAN FILIPPO 95020 - ACI CATENA

Numero classi: 6

Totale alunni: 105

VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTEE81402A

Indirizzo: VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO, 5/7 ACI SAN FILIPPO 95020 - ACI CATENA

Numero classi: 9

Totale alunni: 179

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEBASTIANO SCANDURA

Codice Meccanografico: CTMM814018

Indirizzo: VIA DR. CHIARENZA ACI SAN FILIPPO 95022 - ACI CATENA

Numero classi: 15

Totale alunni: 299

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad internet : n. 2

Aule Magna : n. 2

Strutture sportive - Palestre : n. 3

Servizi : Mensa

Attrezzature multimediali presenti nei laboratori

PC e TABLET presenti nei laboratori n. 25

LIM e SMART TV (dotazioni multimediali) : n. 47

Tablet e Computer aggiuntivi : n. 60

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: n. 110

Personale ATA: n. 28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA VISION, LA MISSION , PRIORITA' E STRATEGIE

LA NOSTRA VISION

La formazione dell'uomo e del cittadino nella dimensione europea dell'istruzione

Le nostre priorità

- Realizzare l'inclusione scolastica
- Potenziare gli apprendimenti (anche digitali)
- Eliminare o almeno limitare il fenomeno della dispersione scolastica
- Potenziare i processi di continuità e orientamento
- Educare ad una cittadinanza attiva

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola garantisce l'imparzialità , la correttezza , la pubblicità , la trasparenza, l'efficacia, la legalità attraverso:

- un adeguato e costante aggiornato sito web;
- l'efficiente organizzazione e gestione del servizio scolastico individuando univocamente funzioni e responsabilità del personale;
- buon andamento dell'attività amministrativa della segreteria (gestione alunni , rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA , rapporto con il MIUR ,URS, UST , Regioni , Province Reti ;
- la trasparente gestione delle risorse finanziarie .

L' I.C.S. S. Scandura di Aci Catena si configura come una scuola :

1. **RESPONSABILE** , in quanto si assume la responsabilità dell'autovalutazione ,inoltre l'Istituto impegna gli organi collegiali e il Dirigente Scolastico ad evitare di concentrare più funzioni e più ruoli nella stessa persona , in modo da favorire la crescita personale di tutto il personale dell'Istituto.
2. **RESPONSABILIZZANTE** , in quanto si potenzia la capacità di operare delle scelte , di progettare , di assumere responsabilità ed impegno , accogliendo serenamente ogni critica costruttiva .
3. **DINAMICA** ,cioè una scuola attuale , in continua evoluzione , capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
4. **FORMATIVA**, una scuola altamente formativa in grado di promuovere , attraverso la pluralità di saperi , di progetti , di integrazione curricolare e di esperienze significative , la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni tenendo conto dei diversi stili cognitivi.
5. **COSTRUTTIVISTA** , una scuola costruttivista dove i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
6. **DIALOGANTE** ,una scuola dialogante e cooperante in collaborazione con le famiglie e gli Enti territoriali ed altre agenzie educative , per costruire un sistema formativo allargato e condiviso , finalizzato a favorire e sostenere il rispetto dei principi fondamentali della Cittadinanza attiva e responsabile.
7. **ACCOGLIENTE** , una scuola accogliente , in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi , di favorire climi positivi e ricche relazioni sociali.
8. **INCLUSIVA** , la nostra scuola si configura come ambiente di vita , di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità creando legami autentici tra le persone e favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- **PRIORITA' 1**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI CONSEGUITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO E MATEMATICA

- TRAGUARDO

OTTENERE DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA PARI ALLE MEDIE REGIONALI E DELLA MACROAREA DI RIFERIMENTO

- PRIORITA' 2

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI CONSEGUITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI INGLESE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- TRAGUARDO

DIMINUIRE IL DIVARIO FRA I RISULTATI CONSEGUITI NELLE PROVE DI INGLESE (LISTENING E READING) DELLE CLASSI V PRIMARIA E III SECONDARIA E LE PERCENTUALI DI RIFERIMENTO REGIONALI, DEL SUD ITALIA E NAZIONALI

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Adozione di misure per migliorare la funzione formativa della Valutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno
- Utilizzo dei risultati della Valutazione Finale e delle Prove standardizzate Invalsi per ri-orientare la programmazione progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

- Potenziare la didattica laboratoriale e il setting per il cooperative learning e la didattica capovolta

Inclusione e differenziazione

- Programmazione di attività di recupero e potenziamento delle competenze base

Continuità e orientamento

- Attività di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di affinare il processo di formazione delle classi e migliorare i processi di passaggio di conoscenze dell'alunno al fine di promuovere una didattica per tutti e per ciascuno

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Favorire l'ampliamento dell'Offerta Formativa grazie ai progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base, di miglioramento del clima relazionale, di didattica digitale, di sviluppo del pensiero logico e computazionale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica anche sotto l'aspetto multimediale e nei nuovi approcci pedagogici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Adozione di misure per migliorare la trasparenza, la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA: INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

- 1.1. Insegnamenti e quadri orario
- 1.2. Curricolo di Istituto
- 1.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.4. Valutazione degli apprendimenti
- 1.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.6. Piano per la didattica digitale integrata

I PLESSI ED IL TEMPO SCUOLA:

**SAN NICOLÒ VIA SANT'ANTONIO -
CTAA814014**

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali/ 40 ore settimanali

**SAN NICOLÒ VIA G. LEONARDI -
CTAA814025**

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali/ 40 ore settimanali

VIA SAN GIUSEPPE - CTAA814036

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali

**VIA LEONARDO SCIASCIA -
CTAA814047**
SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali

**SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO
ONOFRI" - CTEE814019**
SCUOLA PRIMARIA

§ TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali

**VIA LEONARDO SCIASCIA -
CTEE81402A**
SCUOLA PRIMARIA

§ TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali

**VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO -
CTEE81403B**
SCUOLA PRIMARIA

§ TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali

**SEBASTIANO SCANDURA -
CTMM814018**
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

§ TEMPO SCUOLA: 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/ 21. L'istituto delibera di utilizzare la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nel medesimo insegnamento. Nei vari ordini di scuola sono state individuate le discipline coinvolte come di seguito meglio specificato:

SCUOLA PRIMARIA: Italiano h. 5, Storia h. 12, Scienze h. 12 , Religione h.4. Totale per n. 33 ore annuali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Italiano h. 7, Storia h. 7, Scienze h. 7, Tecnologia h. 6, Religione h. 6. -> Totale n. 33 ore annue.

CURRICOLO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il curriculum delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da far acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1 settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. L'istituzione scolastica prevede l'insegnamento dell'ed.civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il docente Coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del CdC a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.
- Cittadinanza Digitale.

La rinnovata esigenza di "sentirsi comunità" in un momento storico particolarmente fragile, "fluida" ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le

fondamenta dell'istituzione del curricolo di Educazione civica.

L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal "comune sentire", capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Definire i cardini di un curricolo verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento metodologico e disciplinare comporta scelte precise, di cui la comunità professionale si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità della scuola. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i

criteri di progressività e di continuità.

Il curriculum verticale del nostro Istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- stabilire una coerenza interna.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal Curriculum di Istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. L'unitarietà del percorso tiene conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti:

Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4 -> tot. n.33 ore annue.

Scuola Secondaria di Primo Grado: Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6 -> tot. n.33 ore annue.

ALLEGATI:

curricolo verticale educaz_civica (7).pdf

**CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA (PLESSI DI VIA SAN ANTONIO,
VIA SAN GIUSEPPE, VIA LEONARDI, VIA SCIASCIA)****SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA**

La rinnovata esigenza di "sentirsi comunità" in un momento storico particolarmente fragile, "fluida" ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell'istituzione del curricolo di Educazione civica. L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discendente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal "comune sentire", capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della

comunità". Definire i cardini di un curriculum verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO VERTICALE (D'ISTITUTO) Il curriculum verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curriculum verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum

verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate , come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle

discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti ,Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado : Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE (Scuola dell'Infanzia) (3).pdf

**CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA (PLESSO VIA SOTT.BARBAGALLO,
T.ONOFRI, L. SCIASCIA)****SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA**

La rinnovata esigenza di "sentirsi comunità" in un momento storico particolarmente fragile, "fluida" ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell'istituzione del curriculum di Educazione civica. L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal "comune sentire", capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della

comunità". Definire i cardini di un curriculum verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO VERTICALE (D'ISTITUTO) Il curriculum verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curriculum verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum

verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate , come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle

discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti ,Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado : Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

ALLEGATI:

CURRICOLO PRIMARIA A.S.2021- 2022 (1).pdf

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La rinnovata esigenza di "sentirsi comunità" in un momento storico particolarmente fragile, "fluido" ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell'istituzione del curriculum di Educazione civica. L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal "comune sentire", capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della

comunità". Definire i cardini di un curricolo verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO VERTICALE (D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo

verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate , come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza il 20% della quota dell'autonomia per l'insegnamento

dell'educazione civica con n. 33 ore annuali, così distribuite ,Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue.Scuola Secondaria di Primo Grado :Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

ALLEGATI:

Curricolo verticale Scuola Secondaria di Primo Grado (1).pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>La nostra Scuola ha predisposto quanto necessario per utilizzare i fondi erogati per l'attuazione dell 'Azione #3 del PNSD "Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola", stipulando un contratto per la connessione internet tramite fibra ottica, al fine di migliorare la quantità e la qualità del traffico dati necessario per la didattica con gli alunni e per facilitare il lavoro dell'amministrazione scolastica.</p>
STRUMENTI	ATTIVITÀ

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO****Ambienti per la didattica digitale integrata**

L'Atelier Creativo che l'Istituto Comprensivo "S. Scandura" ha realizzato è di tipo specializzato in cui trovano collocazione il kit di robotica educativa unitamente a supporti di arredo per la conservazione delle attrezzature nonché per la progettazione e la messa in opera dei prodotti realizzati. I robot sono realizzati grazie ai kit Lego progettati per uso didattico e si programmano al fine di realizzare progetti in ambito scientifico- tecnologico e ambientale. La creatività degli alunni sarà stimolata al fine di creare le ambientazioni più varie che potranno essere create anche in formato 3D grazie all'uso della stampante e dello scanner appositi.

DESIGN DELLE COMPETENZE ATTESE

Grazie alla realizzazione del suddetto atelier creativo verrà offerto ai docenti la possibilità di mettere alla prova e valutare attraverso veri e propri compiti di realtà le competenze acquisite dai propri studenti secondo quanto previsto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015. In particolar modo sarà possibile osservare negli alunni le competenze matematico-scientifiche necessarie alla soluzione di problemi pratici, le competenze digitali relative all'uso degli strumenti tecnologici al fine di risolvere una situazione pratica nonché di ricercare dati e informazioni. Saranno fortemente potenziate le competenze relative alla capacità di osservazione dei fenomeni e di realizzazione di semplici progetti. Verrà dato ampio spazio all'originalità, alla creatività e allo spirito di iniziativa di ciascuno. Infine non è da trascurare l'opportunità di sviluppare le competenze civiche attraverso il cooperative learning che l'atelier impone.

COERENZA CON IL PTOF

Il nostro Istituto ha posto da anni alla base del proprio PTOF lo sviluppo delle competenze chiave europee che è il fine ultimo dell'atelier creativo di robotica educativa che si è realizzato nella nostra Scuola. Inoltre nell'ambito del nuovo Sistema di Valutazione delle Scuole, il PdM elaborato dall'Istituto pone due traguardi fondamentali all'attenzione della componente scolastica tutta: il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni anche in ambito scientifico e una maggiore promozione del successo scolastico attraverso le attività laboratoriali per l'inclusione in particolar modo degli alunni BES. Quando la componente ludico-manipolativa veicola agevolmente i concetti di logica e sviluppo del pensiero computazionale non possono non trovarsi a proprio agio quegli alunni BES che nell'apprendimento formale manifestano maggiori difficoltà. Ciò non sminuisce lo sviluppo del pensiero logico necessario per un reale processo di miglioramento delle competenze logico-matematiche.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITA

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La Finalità di questo ambizioso progetto, è quello di provare a colmare il gap educativo creato dal dilagare degli smartphone nella vita di tutti i giorni e nella Scuola del primo ciclo e dall'utilizzo sempre più intenso nella didattica delle tecnologie legate a internet, senza una corrispondente crescita delle competenze digitali degli alunni e delle famiglie.

Nella "giungla digitale" i bambini e i ragazzi si muovono con disinvoltura senza che loro stessi, le loro famiglie e la scuola abbiano piena coscienza di tutti i fenomeni

	<p>psicologici e culturali connessi (dipendenze, cyber-bullismo) Con questo progetto la Scuola vuole assumere un ruolo pieno e consapevole in termini educativi e didattici nell'uso di internet e dei social network.</p> <p>OBIETTIVI incontri con GLI ALUNNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad usare criticamente la rete per accedere a notizie ed informazioni • Conoscere opportunità, rischi e pericoli della Rete • Usare consapevolmente i social network al fine di evitare rischi legati ad un uso inappropriato degli stessi (cyber- bullismo, adescamento) • Conoscere dipendenze, comportamenti compulsivi e responsabilità legali legati al mondo del digitale al fine di evitare tali fenomeni (cyberbullismo, adescamento, dipendenza) fra i minori.
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITA

	<p>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</p> <p>Tra gli aspetti innovativi della L.107/2015 troviamo indubbiamente la novità dell'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti. La legge in tal senso è perentoria: "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale." La formazione diventa quindi un'esigenza ineludibile per innovare l'insegnamento.</p> <p>OBIETTIVI incontri CON I GENITORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che l'accesso alla rete comporta rischi, pericoli e opportunità.
--	---

	<p>OBIETTIVI corso di FORMAZIONE DOCENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere buone prassi relative all'impiego delle tecnologie nella scuola (webinar, risorse, tool, lezioni) • Coinvolgere e sostenere la motivazione degli studenti attraverso l'organizzazione di esperienze innovative di apprendimento • Costruire curricula per educare all'uso consapevole e critico della rete, dei media e dei social network al fine di formare il nuovo cittadino digitale.
<p>COMPETENZE E CONTENUTI</p>	<p>ATTIVITA</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria <p>CODING FOR LEARNING</p> <p>Il Progetto "Legge 107/2015 e PNSD (CODING FOR LEARNING)" si è articolato in un Corso di Formazione dedicato ai docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e un corso per gli alunni delle classi 1[^] e 2[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Corso di Formazione aveva come finalità la trasmissione dei principi fondamentali del coding ed i suoi utilizzi nella didattica come strumento di applicazione del pensiero computazionale e della logica, oltre che come introduzione all'informatica e alla programmazione. Il corso per i ragazzi si poneva come finalità quella di far comprendere ai ragazzi che a prescindere del traguardo lavorativo che si prefiggano, avranno bisogno di comprendere i concetti di base dell'informatica e il suo lato</p>

scientifico-culturale definito anche “Pensiero Computazionale”, Tali strumenti aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi corso di formazione:

- Conoscere il PNSD e le azioni previste per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria in riferimento al coding e al Pensiero Computazionale
- Apprendere i concetti di base del coding e della programmazione informatica
- Conoscere e utilizzare i percorsi presenti sul sito www.code.org
- Implementare l’uso del coding nella didattica.

Obiettivi del corso per gli alunni:

- Favorire lo sviluppo della creatività, grazie alla molteplicità di soluzioni da ricercare per affrontare e risolvere un problema
- Saper progettare algoritmi per produrre risultati visibili (anche se nel mondo virtuale)
- Essere capaci di padroneggiare la complessità
- Saper usare l’informatica per risolvere problemi semplici e complessi
- Sviluppare il ragionamento logico attraverso un metodo accurato e preciso
- Sviluppare abilità analitiche;

Tempi: Il Corso di Formazione per i docenti si è articolato in 4 incontri minuti ciascuno, tenuti da

un Esperto/Docente del Corso di Laurea in Informatica del dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Catania. I docenti partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi di 20 e ciascun gruppo ha partecipato a due incontri che si sono tenuti in due giorni consecutivi nei mesi di marzo e aprile 2016. Per gli alunni è stato previsto un incontro della durata di 2 ore per ciascuna classe coinvolta per un totale di 20 ore. Tali incontri per gli alunni, si sono svolti in orario antimeridiano, e sono stati condotti a titolo del tutto GRATUITO da docenti del Corso di Laurea in Informatica che si sono avvalsi della collaborazione anche di aziende private del settore (ST Microelectronics, Micron, Telecom). Si sono svolti in aula informatica e ciascun alunno ha avuto accesso con le proprie credenziali alla piattaforma all'indirizzo www.code.org per svolgere la cosiddetta "Ora del Codice", percorso introduttivo al coding con attività adeguate ai diversi livelli d'età.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica.

Il coding e la robotica consentono di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni al pensiero computazionale, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica,

	<p>ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding e alla robotica, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso.</p> <p>OBIETTIVI corso di FORMAZIONE DOCENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Conoscere i principi del coding e della programmazione in seno alla Robotica Educativa▫ Coinvolgere e sostenere la motivazione degli studenti attraverso l'organizzazione di esperienze innovative di apprendimento.
CONTENUTI DIGITALI	<p>Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione</p> <p>Grazie ai finanziamenti erogati in seno al PNSD per l'a.s. 2017/2018, il nostro Istituto ha provveduto ad arricchire il novero dei testi presenti nelle biblioteche di Plesso, attingendo alla graduatoria del Concorso "I miei 10 Libri", così come suggerito dal MIUR. Pertanto si è proceduto all'acquisto dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Piccolo Principe• La fabbrica di cioccolato• Il meraviglioso mago di OZ• Bianca come il latte, rossa come il sangue lo non ho paura• Gomorra• La solitudine dei numeri primi• Storia di una gabbianella e del gatto
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Nel piano di Istituto si definiscono diversi livelli della

formazione che si attueranno “in progress”, secondo le necessità, annualmente e comunque nell’arco del triennio, cui potranno eventualmente aggiungersene altre per interventi, esigenze e/o disposizioni.

Nel piano previsionale di formazione questa Scuola individua:

- Formazione per il personale in anno di prova;
- Formazione del personale Docente ed ATA tematiche proposte ambito 6;
- Formazione in servizio dei docenti di ruolo riguardo le innovazioni in atto;
- Diffusione delle nuove tecnologie e della cultura digitale se vengono assegnati finanziamenti in seno al PSND;
- Formazione delle innovazioni culturali metodologiche se saranno assegnati finanziamenti alla Scuola.

Naturalmente a tali iniziative di formazione alcune delle quali potrebbero svolgersi anche in rete con altre Scuole, ci si riserva di poterne aggiungere ulteriori che saranno attuate nel triennio alla luce delle scelte collegiali, finanziarie ed operative.

Delle sopra elencate iniziative alcune si potranno svolgere, fermo restando l'assegnazione finanziamenti alla scuola e/o formazione personale ambito 6, negli anni scolastici 2018/2019; 2019/2020; 2020/2021.

Per l’anno scolastico 2018/19 sono state inviate all’Ambito 6 le richieste da parte di alcuni docenti per formazione proposta.

Un animatore digitale in ogni scuola

FORMAZIONE DELL' ANIMATORE
DIGITALE E DEL TEAM PER
L'INNOVAZIONE

ACCOMPAGNAMENTO

La nostra Scuola ha partecipato in passato, a proposito del PNSD, al Progetto di Formazione per gli Animatori Digitali, mirante la formazione degli Animatori Digitali.

Finalità

La formazione dell'Animatore Digitale sui temi previsti dal PSDN, ha avuto come obiettivo quello di valorizzare l'uso del digitale quale strumento per la didattica, veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali, nuova alfabetizzazione e strumento di promozione per le nuove carriere digitali. In particolare l'animatore digitale dovrà essere in grado di:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna della Scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **Coinvolgere la comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di Workshop e altre attività anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri settori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione:** individuare tecnologie all'interno degli ambienti della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la Scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre Scuole; un laboratorio di Coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della Scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nella nostra Scuola l'animatore digitale ha affiancato nell'a.s. 2017/2018 esperti dell'uso del digitale in attività di tutoraggio nei confronti dei partecipanti

alla formazione digitale (docenti , alunni, genitori).

Accordi territoriali

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ

Così come è avvenuto in passato per interi settori scientifici (matematica, biologia, chimica, etc), negli anni a venire gli studenti di oggi, a prescindere del traguardo lavorativo che si prefiggono, avranno bisogno di comprendere i concetti di base dell'informatica e il suo lato scientifico-culturale definito anche "Pensiero Computazionale". Tali strumenti aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Pertanto la collaborazione e la Convenzione stipulata con l'Università di Catania, in particolare con il Dipartimento di Matematica ed Informatica, hanno consentito di progettare l'Atelier Creativo e i percorsi PON nell'ambito delle Competenze Digitali; ha permesso di realizzare i progetti rivolti ad alunni e docenti sul tema del Coding e della Cittadinza Digitale; permetterà di realizzare il progetto di Robotica Educativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO - NOME SCUOLA: SEBASTIANO SCANDURA - CTMM814018

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, attraverso prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per disciplina con l'individuazione di criteri omogenei di valutazione. Essa è finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. Sui documenti di valutazione la certificazione delle competenze, secondo il DPR 137 del 1/09/08, deve essere espressa in decimi.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica è espressa mediante una misurazione su scala percentuale così ripartita:

da 95 % a 100 % DIECI

da 85 % a 94 % NOVE

da 75 % a 84 % OTTO

da 65 % a 74 % SETTE

da 55 % a 64 % SEI

da 45 % a 54 % CINQUE

da 0 % a 44 % QUATTRO

Il nostro Istituto alla luce delle criticità emerse dal RAV e delle conseguenti azioni previste nel Piano di Miglioramento, ponendosi come obiettivo il successo formativo dell'alunno, ha stabilito la seguente valutazione degli apprendimenti:

VOTI/FASCE DI LIVELLO/ DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA SECONDARIA E SCUOLA PRIMARIA:

AVANZATO

10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti

9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

BASSO

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato. Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. *"Il docente coordinatore -di cui al comma 5 -formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai*

docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica ". (art.2 comma 6)

Criteri di valutazione del comportamento:

COMPORAMENTO

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUDIZI

10 OTTIMO - Lo studente dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.

9 SODDISFACENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno

8 BUONO - Lo studente dimostra: • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola • Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni)

7 DISCRETO - Lo studente dimostra: • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con

note sul registro) • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere

6 SUFFICIENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe o interclasse • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno

5 INSUFFICIENTE - Lo studente dimostra: comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe o interclasse - assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO ONOFRI" - CTEE814019; VIA LEONARDO SCIASCIA - CTEE81402A; VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO - CTEE81403B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione deve tenere conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio
- Avanzato

Criteri di valutazione del comportamento:

COMPORAMENTO

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

A norma del decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione alla classe successiva è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi. Pertanto si adottano i seguenti criteri, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni:

- Fino a due non sufficienze: l'alunno viene ammesso normalmente e, quindi, senza alcuna votazione.
- Da tre a cinque non sufficienze: si discute e, in caso di divergenza, si vota per l'eventuale ammissione dell'alunno.
- Da sei non sufficienze in poi (che rappresentano oltre il 50% delle materie): normalmente non si discute e l'alunno, quindi non è ammesso.

Pertanto, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione

con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AMMISSIONE ESAMI CONCLUSIVI

per quanto concerne l'AMMISSIONE agli ESAMI CONCLUSIVI del I ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche in deroga ai criteri definiti dal collegio dei docenti per l'ammissione alla classe successiva.

DEROGHE VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; pertanto il limite massimo di assenze consentito è pari al 25% del monte ore annuo. Il superamento del limite di assenze massimo consentito comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Quindi si seguiranno i seguenti criteri di deroga al limite minimo di presenza (o limite massimo di assenza) per alunni della Scuola Secondaria:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Gravi motivi di famiglia documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (non singoli allenamenti);

per l'applicazione dei criteri precedenti occorre che le assenze siano documentate e preferibilmente continuative (v. D.lgs 59/2004).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA: Gli alunni con disabilità sono ben integrati nei vari gruppi-classe. Nei diversi plessi si realizzano progetti volti alla migliore inclusione scolastica. I PEI vengono monitorati regolarmente, i PdP aggiornati con regolarità sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari. Sono stati realizzati diversi progetti che hanno visto la partecipazione attiva di alunni con BES. I risultati degli alunni con BES sono monitorati e risultano in miglioramento nel corso dell'Anno Scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Ci si augura che gli esigui fondi assegnati per gli alunni diversabili saranno impinguati al fine dell'acquisto di materiale informatico appropriato per alunni diversabili.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA: Le maggiori difficoltà vengono manifestate da studenti con difficoltà di apprendimento per i quali si programmano attività compensative e dispensative a seconda dei casi. Il potenziamento e il recupero sono stati effettuati attraverso progetti curricolari grazie all'assegnazione delle risorse umane facenti parte dell'organico di potenziamento, nonché progetti extracurricolari grazie ai finanziamenti facenti parte del Fondo di Istituto e non.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Si dovrebbero intensificare le attività laboratoriali di potenziamento e di individualizzazione al fine di migliorare gli esiti degli studenti con difficoltà di apprendimento. Si auspica, quindi, che per il futuro, vi siano maggiori finanziamenti del Fondo di Istituto, per incrementare le attività extrascolastiche con tali alunni, nonché di assegnazioni di risorse umane in termini di docenti facenti parte dell'Organico di Potenziamento.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La strutturazione del P.E.I si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento :didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione ,di integrazione tra scuola ed extra-

scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno diversamente abile, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto unitariamente dagli operatori dell' U.S.L., dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia. La stesura di tale documento è il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Ruolo della famiglia

Il P.E.I. è redatto unitariamente dagli operatori dell' U.S.L., dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia. La stesura di tale documento è il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in progetti di inclusione scolastica ed extrascolastica

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

ALLEGATI:

Piano Annuale Inclusione 2022_23.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA GARANZIA DEL DIRITTO DI APPRENDIMENTO

La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena , isolamento fiduciario o cautelativo di singoli insegnanti , studentesse e studenti , che di interi gruppi classe. La DDI è anche orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica del proprio domicilio , in accordo con le famiglie.

La didattica digitale integrata è nata come strumento di condivisione di contenuti e materiali con gli studenti , ma solo ai fini di questa pandemia si sta impiegando come sostitutiva del servizio scolastico ordinario. Ore in collegamento sincrono , sebbene ridotte ed intervallate , risulteranno eccessivamente pesanti se non gestite in coerenza con il mezzo usato.

E' necessario uno sforzo per ripensare la lezione a distanza , in modo diverso dalla lezione in presenza. Il ridotto tempo di attenzione degli studenti e la stanchezza che la permanenza al PC provoca devono far sì che la lezione sia organizzata in modo partecipativo ,attivo e diversificato. E' evidente come questo comporti del lavoro in più , ma in questo momento la qualità dell'attività sincrona rappresenta una necessità imprescindibile .Si tratta di valorizzare la responsabilità della gestione del tempo di docenza e dei risultati , che è propria della funzione docente.

ALLEGATI:

Regolamento DDI + Vademecum (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

1.1. Modello organizzativo

1.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza

1.3. Reti e Convenzioni attivate

1.4. Piano di formazione del personale

docente

1.5. Piano di formazione del personale ATA

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

MODELLO ORGANIZZATIVO



Collaboratori del DS	AREA ORGANIZZATIVA n. 2 Responsabili della gestione organizzativa d'Istituto (funzioni vicarie in assenza del DS) n. 6 Responsabili di Plesso; n. 4 Responsabili Visite Guidate e d'Istruzione. AREA DIDATTICA n. 1 Responsabile per il raccordo didattico d'Istituto; n. 5 Responsabili di Laboratorio; n. 9 Docenti per la progettazione delle attività di formazione in servizio; n. 5 Docenti Gruppo per l'Integrazione alunni PDH, DSA e BES; n. 8 Docenti con incarico di F.S. ; n. 20 Coordinatori dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; n. 8 gruppi dipartimentali (n. 5 di Scuola Primaria) e di area disciplinare (n. 3 di Scuola Sec. di I Grado). AREA COMUNICAZIONE n. 1 Responsabile settore comunicazioni esterne; n. 1 Responsabile iniziative culturali ed attività di beneficenza. AREA QUALITÀ E INNOVAZIONE n. 12 Docenti del Sistema Gestione Qualità (NIV/ RAV/ PdM); n. 8 Docenti Team PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); n. 10 Docenti Team di	112
----------------------	---	-----

	Progettazione PON FSE/FESR. AREA AMMINISTRATIVA n. 2 Incarichi specifici a personale amministrativo n. 8 Incarichi specifici a personale ausiliario	
--	---	--



Funzioni strumentali al PTOF	n. 8 Docenti con incarico di Funzione Strumentale nelle seguenti Aree:1) Gestione del PTOF; 2) Sostegno al lavoro dei docenti; 3) 8 Interventi e servizi per gli studenti; 4) Progetti formativi di intesa con Enti e Associazioni.	
------------------------------	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	inclusione attività di avviamento allo spot (flag football; hockey, pattinaggio) musica potenziamento competenze di base coding Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto specifico per alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione .Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato .
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Viene utilizzato il registro on line](#) Pagelle on line [Alla fine del quadrimestre le valutazione vengono redatte nel formato on line](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 6 (FORMAZ. DOC. , ATA); USP, (DISPERS. SCOL. CA GOSP), UNIVERSITA DI CATANIA;
RETE SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

AMBITO 6 (FORMAZ. DOC. ,ATA);USP, (DISPERS. SCOL. CA GOSP),UNIVERSITÀ DI CATANIA; RETE SCUOLA SICURA	
nella rete:	

Approfondimento:

La Convenzione stipulata con l'USP ha permesso di approfondire gli aspetti sulla dispersione nonchè prevenire la stessa; la convenzione di rete stipulata con l'ambito 6 ha permesso a docenti ed ata di partecipare ed approfondire tematiche molto interessanti circa la formazione educativa e didattica nonchè delle innovazioni in campo dei più moderni processorori ; la convenzione stipulata con l'Università di Catania ha portato a collaborazioni significative con il Dipartimento di Matematica ed Informatica sulle tematiche relative al PNSD.

Attraverso la Rete "Scuola Sicura" vengono attenzionate le tematiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Enti coinvolti nei vari [progetti:USP](#), Ambito 6 ,Università (CT).

CORSO DI FORMAZIONE “L. 107/2015: LE INNOVAZIONI IN ATTO”

FINALITÀ: Conoscenza e approfondimento delle novità introdotte dalla L.107/2015 OBIETTIVI: Acquisizione di maggiori competenze riguardo a: • Piano triennale e Organico di



Potenziamento; • Attuazione del Piano Nazionale Digitale; • Curriculum dello studente; • Novità della formazione in servizio; • L'inclusione; • Valutazione dei docenti; • Nuove forme di reclutamento; • Peculiarità della nuova figura del Dirigente Scolastico; • Nuove figure professionali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Destinatari	Docenti Scuola dell'infanzia, primaria secondaria di primo grado
-------------	--

CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIO SICUREZZA

Tenendo conto che la scuola è classificata come medio rischio ,tutti i lavoratori devono effettuare un corso di formazione .

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Aula Magna

DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE



Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

CODING

Pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per l'a.s. 2018/19 sarà favorita la formazione proposta dalla Rete di ambito 6, relativamente alle seguenti U.F. :

- U.F. 1- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA;
- U.F. 2- COMPETENZE DIGITALI;
- U.F. .3- COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA INGLESE;
- U.F. 5 - VALUTAZIONE;
- U.F. 6 - COESIONE SOCIALE.

CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIO SICUREZZA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione	Tenendo conto che la scuola è classificata come rischio medio, tutti i lavoratori devono effettuare un corso di formazione sulla sicurezza
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Aula Magna

LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (DLGS. 50/2016) E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON FSE E FESR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ATTIVITA' LEARNING@MIUR

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione e la conservazione dei documenti informatici nella PA; Sicurezza e Privacy: il GDPR e la PA; Controlli amministrativi FSE/FESR
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR - learning@miur

Approfondimento

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Nel triennio, sarà favorita la formazione proposta dalla Rete di ambito 6, relativamente alle seguenti U.F.:

U.F.1 - D.S.G.A. - LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (Dlgs. 50/2016);

U.F.2 - AA.AA e DSGA - GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON FSE e FESR;

U.F.3 - COLLABORATORI SCOLASTICI- L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE. LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO.

